



EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

WP3

Modeling: regional case studies for the definition of a model for the implementation of the Upskilling Pathways

Case study n. 9

Regione LAZIO

Regione Lombardia

PA Trento

Francia (CEREQ)

N. Item	Campo	Note
1	Titolo esperienza/misura/dispositivo	IPOCAD- Integrare Politiche, servizi e iniziative per coinvolgere gli attori e i destinatari
2	Breve sintesi	In 2016 the Lazio Region has accepted a complex challenge, that of responding to a "multi-action" public notice for the presentation of projects to be funded under the FAMI 2014-2020 to promote greater correlation of labor policies with social policies and promote regional system actions to qualify and standardize the services provided to migrants and implement integrated planning. The challenge was inherent in the general objective of the notice: to present a project proposal that was multi-sectoral, multi-level, multi-stakeholder and multi-fund. The project proposal was therefore aimed at building an integrated program of interventions in the field of migration policies following a logic of coordination and integration of actions and resources between the various levels (regional and local).

EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

The document reflects only the author’s view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



3	<p>Rilevanza rispetto ai tre Step identificati nella Raccomandazione Upskilling Pathways:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Percorso integrato 10</p> <p><input type="checkbox"/> Skills assessment 8</p> <p><input type="checkbox"/> Flessibilizzazione percorsi 10</p> <p><input type="checkbox"/> Certificazione 5</p>	<p>Percorso integrato 10</p> <p>Skills assessment 8</p> <p>Flessibilizzazione percorsi 10</p> <p>Certificazione 5</p>
4	Promotore/i	Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro
5	Attuatore	Lazio Crea Spa (società in-house della Regione Lazio)
6	<p>Territorio coinvolto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Regione</p> <p><input type="checkbox"/> Area metropolitana</p> <p><input type="checkbox"/> Altro, specificare: Milano</p>	
7	Altri stakeholder coinvolti	<p>Assessorato regionale competente in materia di Politiche Sociali;</p> <p>Assessorato regionale competente in materia di Formazione e Istruzione;</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale Lazio;</p> <p>ANCI Lazio</p> <p>23 istituti scolastici,</p> <p>13 Comuni capofila degli ambiti territoriali, Municipi e Asl;</p> <p>6 ATS di Associazioni del Terzo settore</p>



8	Norma di riferimento <input checked="" type="checkbox"/> nazionale <input type="checkbox"/> regionale <input type="checkbox"/> <i>non pertinente</i>	Prog. cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 – OS 2 – Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione
9	Fonte di finanziamento <input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Regionale <input checked="" type="checkbox"/> UE, specificare dispositivo (es. erasmus+, FSE,) <input checked="" type="checkbox"/> Altro, specificare:	Prog. cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 – OS 2 – Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione
10	Costo (ammontare allocato)	Euro 3.777.266,40.
11	Target destinatari (Tipologia) Nazionalità/status <input type="checkbox"/> Cittadini italiani <input checked="" type="checkbox"/> Stranieri (Immigrati regolari, richiedenti asilo, rifugiato, beneficiario di protezione umanitaria, beneficiario di protezione sussidiaria) <input type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare: Età <input type="checkbox"/> 16-24 <input type="checkbox"/> 25-35- <input type="checkbox"/> 36-55 <input type="checkbox"/> Over-55 <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna specifica Condizione occupazionale <input type="checkbox"/> Occupati <input type="checkbox"/> Disoccupati <input type="checkbox"/> Sospesi/cassintegrati <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare: Livello di istruzione <input type="checkbox"/> Adulti con un livello di istruzione inferiore all'istruzione secondaria superiore <input type="checkbox"/> Adulti con un livello di istruzione superiore all'istruzione secondaria superiore <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare:	Cittadini di Paesi Terzi
12	Beneficiari coinvolti (n.)	2190 giovani stranieri con un'età compresa tra i 6 e 25 anni; 2204 cittadini di paesi terzi in età lavorativa; 4.500 i cittadini di Paesi terzi facenti parte di associazioni 50.000 i destinatari che hanno beneficiato dei servizi di informazioni erogate attraverso interventi di comunicazione istituzional.
13	Anno/i di implementazione	Progetto terminato il 31.12.2018.
14	Ragioni dell'intervento – problema all'origine	Il Lazio è al 1° posto nella macro area Centro e al 2° ,dopo la Lombardia, in Italia per stima popolazione straniera regolarmente soggiornante. La Regione Lazio ha inteso promuovere azioni per conseguire un'efficace governance delle politiche del lavoro e di integrazione, che tenessero conto delle peculiarità del fenomeno migratorio e del mercato del lavoro locale.



		<p>L'immigrazione è, infatti, materia trasversale a una pluralità di ambiti di intervento.</p> <p>Pertanto gli Assessorati regionali al Lavoro, alla Formazione e alle Politiche Sociali, hanno lavorato congiuntamente e secondo un approccio integrato, alla definizione di un sistema di interventi e di una programmazione inter assessorile in tema di politiche migratorie e dell'integrazione.</p>
15	Obiettivo generale	<p>Realizzare un Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi con l'intento di promuovere una maggiore correlazione delle politiche del lavoro con le politiche di integrazione con la volontà di far diventare "sistema" questo approccio alle politiche.</p> <p>In IPOCAD e nei progetti di filiera che l'hanno preceduto il concetto di cabina di regia, coerente con quello di équipe multidisciplinare, viene applicato a partire dall'occupabilità, ed è basato sull'idea di arricchire la rete di offerta, collegando le strutture esistenti con altri tipi di servizi e di strutture.</p>
16	Obiettivi specifici	<p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione per contrastare la dispersione scolastica e fronteggiare i gap di rendimento; 2. promuovere l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici per costituire una rete tra i servizi; 3.promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità; 4. promuovere la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale per sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci. <p>Seguendo un approccio bottom up, il metodo di lavoro utilizzato ha considerato innanzitutto, i fabbisogni emergenti, tenendo conto delle criticità finora emerse nell'erogazione di servizi agli immigrati, la loro analisi approfondita, ricorrendo alla consultazione diffusa degli attori che, a vario titolo, sono attivi nel settore, in ambito locale e regionale.</p> <p>Sono stati considerati attori i referenti degli enti che, nel settore pubblico e nel privato sociale, a vario titolo si occupano di immigrazione e lavoro.</p> <p>In seguito ad un'attività di aggiornamento/orientamento/sensibilizzazione degli attori pubblici e privati di alcuni territori precisati già in fase progettuale, si è proceduto all'individuazione di luoghi all'interno degli Spazi Attivi per il Lavoro o dei Punti Unici di Accesso, come punti di raccordo tra l'aspetto sociale e quello lavorativo, mirati all'integrazione e al collegamento continuo e costante tra i diversi servizi, al fine di rispondere ai bisogni dell'utente immigrato (ma di riflesso anche autoctono) in maniera integrata e sinergica, senza sprechi di risorse.</p> <p>Sono stati, dunque, implementati o strutturati sportelli integrati o one stop shops che hanno funzionato da poli di orientamento verso il sociale e verso il lavoro, in relazione alle risorse territoriali esistenti, sia del pubblico che del privato lavorativo e sociale.</p>
17	Attività previste	<p>Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica; corsi per il rafforzamento della lingua italiana; percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione.</p> <p>Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, attraverso il rafforzamento delle reti territoriali per l'accesso e la presa in carico della popolazione migrante;</p> <p>la promozione di interventi per favorire l'informazione e l'orientamento ai servizi.</p> <p>Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;</p>

EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



		Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni, attraverso la partecipazione delle associazioni alla vita civile, sociale e culturale del territorio, una mappatura delle associazioni e analisi dei fabbisogni, Formazione operatori, accompagnamento consulenziale.
18	Attività svolte	130 Laboratorio per il rafforzamento lingua italiana (conforme); Laboratorio per il recupero della dispersione e dell'abbandono (conforme); Interventi valorizzazione identità culturale (conforme); Interventi di orientamento (conforme); Tandem Linguistici (conforme); Corso di formazione per docenti ed educatori (conforme); Corso di formazione per operatori rete di servi (conforme); Sportelli One Stop Shop aperti (conforme) Associazioni di migranti coinvolte nelle attività (conforme) Azioni di sensibilizzazione(diffuse) Portale web (conforme) Guida Associazionismo (conforme)
19	Prodotti attesi	Portale internet Guida all'associazionismo migrante Protocolli per la realizzazione di Cabine di Regia Territoriali per la presa in carico integrata del migrante Apertura One stop Shop Produzione sussidi didattici per l'insegnamento L2 Sportelli di Mediazione linguistico interculturale Pubblicazione Agenda per l'integrazione
20	Prodotti disponibili	Portale internet Guida all'associazionismo migrante Protocolli per la realizzazione di Cabine di Regia Territoriali per la presa in carico integrata del migrante One stop Shop Sussidi didattici per l'insegnamento L2 Rapporto finale: Reti per l'integrazione Agenda per l'integrazione
21	Risultati attesi	Az1. N. 1876 cittadini di Paesi Terzi di età compresa tra i 6 -25 anni Az2 – N. 1720 cittadini Paesi terzi in età lavorativa Az3 – N. 25.000 soggetti beneficiari di servizi di informazioni erogate attraverso interventi di comunicazione istituzionali Az4 – N.303 Associazioni straniere coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione, dialogo, empowerment.
22	Risultati conseguiti	Az1. –N. 2190 giovani di Paesi Terzi coinvolti di età compresa tra i 6 -25 anni Az2 – N. 2204 cittadini di Paesi Terzi coinvolti in età lavorativa Az3 – N.50.000 soggetti beneficiari di servizi di informazioni erogate attraverso interventi di comunicazione istituzionali Az. 4 – N. 303 associazioni coinvolte <u>Si rimanda comunque alla pubblicazione "Reti per l'immigrazione" per i dati qualitativi</u>
23	Fonti verifica/valutazione	Valutazione da parte: dell'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; dell'Autorità di Gestione– Ministero dell'Interno dell'Autorità Responsabile – Commissione Europea
24	Disseminazione	www.ipocad.it Eventi pubblici su tutto il territorio Convegno finale alla presenza delle Autorità competenti svoltosi a Roma il 13.12.2018
25	Sostenibilità/replicabilità	La Regione Lazio ha inteso proseguire le attività promosse e realizzate attraverso IPOCAD con un nuovo progetto, sempre finanziato dal Fondo FAMI, dal titolo PRIMA il Lavoro. Il progetto Prima il lavoro risponde alla necessità di migliorare l'efficacia dei processi di inclusione socio-economica,

EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



		<p>considerati fondamentali driver per l'integrazione dei migranti. Lo fa attraverso il miglioramento dei percorsi di accesso al mercato del lavoro e di accesso ai servizi per il lavoro, proponendo innovazioni al sistema di validazione delle competenze formali e informali dei migranti, mettendo a punto e promuovendo l'adesione a strumenti innovativi di presa in carico integrata della persona migrante per sostenere l'autonomia del singolo. Il progetto è caratterizzato da interventi di ricerca azione per trasferire sul territorio laziale le migliori e più innovative pratiche d'intervento, relative ai temi individuati, adottate a livello regionale, nazionale e europeo, con particolare riferimento ai paesi mediterranei. Sono inoltre messe in atto azioni formative e di supporto giuridico legale per il miglioramento della capacità d'azione degli operatori pubblici e del privato sociale (CPI, SPRAR, CAS, Scuola) che operano a vario titolo con i servizi per l'inclusione e l'integrazione socio lavorativa dei migranti. Prima il Lavoro infine, punta a rafforzare il sistema territoriale con il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale. Asse portante della proposta è l'implementazione di un modello di governance integrato attraverso il rafforzamento dei servizi di mediazione linguistica e dei one stop shop.</p>
26	Criticità e punti di forza	<p>Essendo una sperimentazione ha sofferto, naturalmente, di un numero di soggetti coinvolti ancora basso per massimizzare l'efficacia dell'azione.</p> <p>Un punto di forza importante è rappresentato dalle attività formative ai soggetti coinvolti, a vario titolo, nei servizi per l'inclusione e l'integrazione dei migranti, necessaria per favorire la sostenibilità e la qualità delle attività svolte.</p>
27	Sviluppi previsti	<p>Rafforzamento delle cdr Territoriali e nuove aperture di one stop shop combinato all'ampliamento della rete dei soggetti coinvolti.</p> <p>Costituzione tramite determinazione regionale di una Cabina di regia Interistituzionale per la promozione di attività connesse al tema dell'integrazione.</p>
28	Intervistato/i	Dott.ssa Ornella Guglielmino, Direzione Regionale Lavoro, Affari Generali.
29	Commenti/Note	